European Toner & Inkjet
Remanufacturers Association a.i.s.b.l.

Guida ai Cloni

Commercializzare in Europa cartucce di nuova fabbricazione che infrangono i brevetti è illegale e anti-sociale

2015 EDIZIONE

Grieglaan 7, 4837 CB Breda
The Netherlands
Tel: + 31 6 414 614 63
Fax: + 31 76 564 04 51
info@etira.org

ETIRA member-companies are toner & inkjet cartridge remanufacturers and their suppliers, jointly producing a top quality product which is competitively priced and, thanks to the re use of basic materials, is 100% environment friendly.

More info on www.etira.org

European Toner & Inkjet
Remanufacturers Association a.i.s.b.l.

Guida ai Cloni

Considerazioni sul commercio di cartucce non OEM di nuova fabbricazione in Europa

Contents

1 Introduzione

2 Definizioni

3 Perché non si dovrebbero commercializzare cartucce di nuova fabbricazione che infrangono brevetti

4 Consigli per i broker di cartucce esauste

5 Consigli agli Enti pubblici che indicono gare per cartucce laser

1 Introduzione:

Attualmente, sul mercato europeo possiamo trovare 4 principali tipologie di cartucce laser, che possono essere grosso modo classificate come segue:

A **CARTUCCE OEM:** cartucce nuove, provenienti dai produttori di stampanti (OEM) e vendute con il relativo marchio

B **CARTUCCE RICOSTRUITE:** cartucce OEM esauste ricostruite (normalmente da terze parti), con pulizia e/o sostituzione dei componenti. Le cartucce vengono poi nuovamente riempite con polvere di toner o inchiostro e sono pronte per essere riutilizzate

C **CARTUCCE NUOVE NON-OEM:** cartucce nuove NON provenienti dai produttori di stampanti, fabbricate da terze parti e vendute con marchio non OEM

D **CARTUCCE CONTRAFFATTE:** cartucce nuove NON provenienti dai produttori di stampanti, fabbricate da terze parti, ma vendute con il marchio OEM

Negli ultimi tempi in Europa c'è stato un forte aumento di importazioni di cartucce di tipo **C**: cartucce laser o inkjet **non** OEM di nuova fabbricazione. La maggior parte di queste cartucce sono fabbricate in Cina e altri paesi del Sud-Est asiatico. Normalmente sono molto simili, o anche identiche, alle cartucce provenienti dai produttori di stampanti (di seguito OEM). Poiché le cartucce OEM sono spesso brevettate in Europa (a volte solo parzialmente), molte di queste cartucce nuove **non** OEM infrangono uno o più brevetti e/o diritti di proprietà intellettuale (IPR) degli OEM.

Per evitare che un'azienda commercializzi cartucce che infrangono uno o più brevetti OEM, è vitale avere una piena comprensione di quali prodotti possono o non possono essere fabbricati e/o commercializzati.

A pagina 4 di questa Guida, troverete un elenco delle verifiche chiave da mettere in atto di fronte a una cartuccia di nuova fabbricazione.

2 Definizioni

Le tavole seguenti specificano gli elementi chiave delle cartucce di tipo **B**, **C** e **D**. La Tavola 1 sottolinea in dettaglio le specificità di ciascun tipo. La Tavola 2 ne fornisce la relativa valutazione legale.

	Definizione	Categoria	Spiegazione
1	**contraffatto (100% clone)**	copia manifesta = falso	sembra un OEM al 100%, come prodotto e come confezione. Uso illegale del marchio OEM e violazione dei diritti di proprietà intellettuale
2	**clone**	falso potenziale	potrebbe essere confuso con un prodotto OEM, ma **non ha il marchio OEM**, la tecnologia brevettata OEM **è sostituita da una tecnologia di livello inferiore (nessun brevetto violato)**
		falso imperfetto (mancano funzionalità OEM)	a prima vista sembra OEM **(usa il marchio OEM)**, ma in dettaglio la sofisticata tecnologia OEM **è sostituita da una tecnologia di livello inferiore**, meno funzionale **(nessun brevetto violato)**
		falso anonimo	**senza marchio OEM, ma viola brevetti e diritti di proprietà intellettuale** Esempio: **senza marchio OEM**, ma identico nel colore e nella forma
3	**compatibile illegale**	copia funzionale	**appare diverso**, ma **infrange brevetti funzionali OEM**
4	**compatibile "patent/IPR free"**	non è una copia, rispetta brevetti e diritti di proprietà intellettuali e usa soluzioni funzionali	**diverso nell'aspetto, non usa il marchio OEM, non infrange brevetti e i diritti di proprietà intellettuale OEM**
5	**ricostruito correttamente**	solo legittima riparazione	**uso di componenti brevettati originali OEM (realmente usati) con rimozione del marchio OEM**
6	**falso ricostruito**	"ricostruito" con uso di vuoti illegali (cfr. contraffatto)	uso di **cartucce vuote di nuova fabbricazione** (copie identiche all'OEM) in luogo di cartucce OEM esauste, ma **commercializzato come "ricostruito"**
7	**ricostruito illegale**	utilizzo di componenti contraffatti e/o in violazione di brevetti	**esausti OEM legali, ma con inserimento di componenti nuovi che violano brevetti OEM** (cfr. sostituzione del gruppo di attacco cartuccia Canon)

Tavola 1

	Definizione	Categoria	Diritti di Proprietà Intellettuale (IPR)			Concorrenza sleale	Rischi	
			Brevetti	Marchi*	Design*		Civili	Penali
1	**contraffatto (100% clone)**	copia manifesta = falso		!	!			!
2	**clone**	falso potenziale			!			
		falso imperfetto *(mancano funzionalità OEM)*		!	!			!
		falso anonimo						
3	**compatibile illegale**	copia funzionale						
4	**compatibile "patent/IPR free"**	**non è una copia, rispetta brevetti, diritti di proprietà intellettuale e usa soluzioni funzionali**						
5	**ricostruito correttamente**	**solo legittima riparazione**						
6	**falso ricostruito**	"ricostruito" con uso di vuoti illegali (cfr. contraffatto)		!	!			!
7	**ricostruito illegale**	utilizzo di componenti contraffatti e/o in violazione di brevetti						

Tavola 2

! = frode manifesta ** = compresa confezione*

= OK = illegale = da valutare caso per caso

Cosa si intende con la parola "compatibile"?

La parola "compatibile" è usata in molti modi diversi in relazione alle diverse lingue parlate in Europa. Questo fatto ha generato confusione sul mercato delle cartucce **non** OEM, poiché non esiste una definizione univoca del suo preciso significato. I gruppi di lavoro impegnati nella standardizzazione delle cartucce sulla base dei parametri ISO e DIN mirano a definire il termine "compatibile" per fare chiarezza sul mercato. Quando una cartuccia viene ordinata, è sempre necessario specificare che tipo di cartuccia si sta cercando. Allo stesso modo chi vende deve specificare esattamente che tipologia di cartuccia sta fornendo.

Verifiche fondamentali nel commercio delle cartucce

Quali prodotti sono legali e quali non lo sono?

Le due tavole precedenti mostrano chiaramente che tutte le cartucce contraffatte (n. 1) e la maggior parte dei cloni, compatibili illegali e false ricostruite (nr. 2, 3, 6 e 7), sono fuorilegge. Solo le tipologie definite **compatibile "patent / IPR-free" e ricostruito correttamente** (n. 4 e 5) possono essere commercializzate legalmente.

Le aziende dovrebbero quindi assicurarsi che tutti I propri prodotti possano essere qualificati come **compatibile "patent IPR free" e ricostruito correttamente.** Per fare questo è necessario verificare che le cartucce rispondano ai seguenti requisiti:

CARTUCCE COMPATIBILI "PATENT/IPR-FREE"

- non sembrano OEM
- non usano marchi OEM
- non riproducono brevetti OEM
- le soluzioni sono funzionali

CARTUCCE RICOSTRUITE CORRETTAMENTE

- si basano su cartucce OEM esauste
- con eventuale inserimento di componenti che non violano brevetti/IPR/marchi
- con rimozione del marchio OEM

VOLETE CORRERE GRAVI RISCHI SOLO PER QUALCHE EURO?
VOLETE ESSERE ANTI-SOCIALI?

Pensateci bene: non comprate o rivendete cartucce laser clonate che violano i brevetti OEM

Se avete dei dubbi, domandate a ETIRA: info@etira.org

Di seguito useremo l'espressione "cartucce nuove che infrangono i brevetti" per tutti I prodotti sopra classificati nelle tipologie 1, 2, 3, 6 e 7.

3 Perché non si dovrebbero commercializzare cartucce nuove che infrangono i brevetti

Le cartucce nuove che infrangono i brevetti pongono seri problemi di natura legale e anti-sociale.

1 Falsa etichettatura della cartuccia

Alcune cartucce nuove che infrangono i brevetti vengono offerte come "rigenerate" o "ricostruite" o similari, ma in realtà sono completamente nuove! Quest'affermazione illegale inganna il cliente, il quale pensa di acquistare un prodotto ecologico, mentre non è così!!

Falsa etichettatura e pubblicità ingannevole sono reati in tutti i paesi d'Europa. Pertanto chiunque commercializzi tali prodotti è passibile di azione penale e può incorrere nell'arresto e in rilevanti sanzioni pecuniarie!!! Nel 2008, il Tribunale di Colonia, in Germania, ha condannato un'azienda, che etichettava cartucce nuove come "ricostruite", a pagare 250,000 euro di danni per ogni referenza falsamente etichettata! Nell'ottobre del 2012 il Tribunale di Hagen in Germania, ha stabilito che quando viene negoziato un clone, chi vende deve chiaramente specificare che l'oggetto della negoziazione non è una cartuccia OEM ricostruita.

COME POTETE SAPERE SE UNA CARTUCCIA E' UNA CARTUCCIA NUOVA CHE INFRANGE I BREVETTI E NON UNA CARTUCCIA OEM RICOSTRUITA?

ECCO COME FARE:

- prezzo

la differenza di prezzo tra cartuccia nuova che infrange i brevetti e cartuccia ricostruita deve essere significativa: se non è così è probabile che il vuoto sia di nuova fabbricazione.

-tempistica della disponibilità di vuoti

nei primi 12-15 mesi dopo la presentazione di una stampante, solitamente non sono disponibili autentiche cartucce ricostruite da OEM esausti, poiché non si trovano sul mercato abbastanza vuoti. Perciò, se vi imbattete in grandi quantità di cartucce "ricostruite" nei primi 12-15 mesi dall'uscita di una stampante, è molto probabile che vi stiano offrendo cartucce nuove che infrangono i brevetti.

Gli OEM verrebbero a conoscenza della violazione del loro brevetto e intraprenderebbero un'azione legale, chiedendo una compensazione finanziaria per danni nei confronti di chiunque (importatore, distributore, rivenditore...) commercializzi tali cartucce. In Europa si può fare riferimento a molte recenti sentenze con le quali gli OEM hanno ottenuto la cessazione della commercializzazione di cartucce che violavano i loro brevetti.

-aspetto

se la cartuccia non presenta neppure il minimo segno di precedenti manipolazioni e utilizzo, molto probabilmente si tratta di una cartuccia di nuova fabbricazione.

2 Violazioni dei brevetti di Original Equipment Manufacturer (OEM)

La maggior parte delle cartucce di nuova fabbricazione infrangono uno o più brevetti dei costruttori di stampanti (OEM) in termini di design e/o di funzionalità. Ecco perché è illegale venderle o comprarle.

Ricostruire una cartuccia usata è legalmente considerato come "legittima riparazione", ma semplicemente copiare un modello di cartuccia e riprodurlo in fabbrica spesso non lo è. Questo è il motivo principale per cui oggi in Europa non è possibile produrre questi articoli; se un ricostruttore volesse lavorare con tali cartucce violerebbe I brevetti OEM e sarebbe passibile di azione legale.

Gli OEM verrebbero a conoscenza della violazione del loro brevetto e intraprenderebbero un'azione legale, chiedendo una compensazione finanziaria per danni nei confronti di chiunque (importatore, distributore, rivenditore...) commercializzi tali cartucce. In Europa si può fare riferimento a molte recenti sentenze con le quali gli OEM hanno ottenuto la cessazione della commercializzazione di cartucce che violavano i loro brevetti.

3 Le cartucce nuove che infrangono brevetti sono un cattivo affare per voi

- vendere cartucce nuove che infrangono i brevetti, come distributore o rivenditore, non può essere un'attività a lungo termine. Poiché il solo fattore determinante per questo prodotto è il prezzo, il cliente non esiterà a scavalcarvi e il vostro fornitore cinese sarà ben felice di vendergli direttamente, anche nel caso di piccoli ordini.
- rischiate di perdere gli attuali sconti OEM: molti distributori e rivenditori di cartucce nuove che infrangono i brevetti vendono anche cartucce OEM. Ma se l'OEM scopre che vendete anche cartucce nuove che infrangono i brevetti, vi bloccherà le forniture e annullerà qualsiasi condizione di miglior favore vi abbia finora concesso.

4 Le cartucce nuove che infrangono i brevetti sono un cattivo affare per l'ambiente: commercializzare questi prodotti è un atteggiamento anti-sociale e contrario allo sviluppo sostenibile

- **Nessuna soluzione di fine vita, ma conferimento direttamente in discarica**

Gli OEM e i ricostruttori hanno messo in atto dei sistemi per ricuperare le cartucce, dopo che sono state usate dagli utenti. Per la maggior parte vengono ricostruite, riciclate o smaltite in modo compatibile per l'ambiente. La maggior parte delle cartucce nuove che infrangono i brevetti, importate dal Sud-Est Asiatico, invece, non hanno soluzioni di fine vita: ciò significa che, dopo il primo utilizzo, finiscono in discarica o vengono incenerite, contribuendo ad aumentare l'inquinamento in Europa. Non essendo legalmente possibile ricostruirle *(vedi il precedente punto 2),* sono sempre praticamente mono utilizzo. Ciò comporta il peggior impatto ambientale, con le più elevate emissioni di gas effetto-serra tra tutti I tipi di cartucce presenti sul mercato.

Esempio: una HP 1010 ricostruita ha il 40% in meno di impronta CO_2 rispetto a una cartuccia HP nuova. Ma la stessa cartuccia HP, ricostruita una o più volte, riduce ancora fortemente la propria impronta. Invece, le cartucce nuove che infrangono i brevetti, non possono essere ricostruite, essendone illegale anche la ricostruzione. In Europa oggi sono entrati in vigore molti criteri che regolano i prodotti in relazione all'ambiente, come DIN 33870-1, 33870-2, 33871-1, Nordic Ecolabel, Blue Angel ecc. Tutte questi criteri escludono le cartucce nuove che infrangono i brevetti. Perché? Perché sono enormemente meno rispettose dell'ambiente rispetto alle cartucce OEM ricostruite. Il riutilizzo

delle cartucce esauste è il perfetto esempio di una politica aziendale orientata allo sviluppo sostenibile e alla responsabilità sociale dell'impresa (CSR – Corporate Social Responsability).

• Non conformità alle norme EU su salute e sicurezza

Le cartucce nuove che infrangono i brevetti sono spesso importate senza alcuna considerazione per le norme EU e nazionali su salute e sicurezza. Ma con il REACH e le altre leggi sulla sicurezza ormai in vigore in tutta Europa, la violazione di queste norme può comportare la confisca delle cartucce, con conseguenze civili e penali per chiunque le detenga.

• Consumo di risorse naturali

Fabbricare una cartuccia laser consuma circa 1 o 2 litri di petrolio. Più del 65% delle cartucce usate sono semplicemente buttate via dopo il primo utilizzo. Ricostruirle significa risparmiare risorse naturali come petrolio, alluminio e carta.

• Creazione di disoccupazione

Quasi tutte le cartucce nuove che infrangono i brevetti sono fabbricate nel Sud-Est Asiatico (principalmente in Cina), da grandi multinazionali con migliaia di lavoratori sottopagati, senza protezione per la salute e la sicurezza. Pertanto, queste cartucce creano disoccupazione nel vostro Paese e in tutta Europa e contribuiscono allo sfruttamento di migliaia di esseri umani.

Dal momento che queste cartucce non hanno una soluzione di fine vita, esse aumentano le emissioni di CO_2, violano le regole di salute e sicurezza dei lavoratori, abusano delle risorse naturali e uccidono il lavoro locale. Le cartucce nuove che infrangono i brevetti sono anti-sociali!

5 Le cartucce nuove che infrangono i brevetti sono di bassa qualità

Le cartucce asiatiche nuove che infrangono i brevetti sono progettate e prodotte con un solo obiettivo: devono costare poco. I produttori sono costantemente in competizione selvaggia. Il prezzo è il solo fattore importante. I costi vengono tagliati in ogni modo possibile.

Questa gara verso il basso si riflette sul prodotto finale, che è spesso di scarsa qualità, con prestazioni di stampa scadenti. In molti casi non sono disponibili i componenti di ricambio e, se qualcosa va storto, bisogna ricomprare l'intero prodotto.

6 Le cartucce nuove che infrangono i brevetti violano le leggi sulla concorrenza leale

Le leggi civili sulla concorrenza leale (EU e nazionali) impongono agli operatori di comportarsi secondo le regole. Gli OEM sono danneggiati se i loro brevetti vengono violati. Anche i ricostruttori sono danneggiati dalle false etichette, perché il cliente crede di comprare un "prodotto verde"; mentre in realtà compra cartucce nuove. Con le false etichette ci si avvantaggia della definizione "ricostruito" senza aver fatto nulla di reale e senza apportare effettivi vantaggi all'ambiente tramite minori emissioni di CO_2.

Per le leggi EU e nazionali, ciò costituisce concorrenza sleale verso gli operatori che rispettano le regole e producono esclusivamente tramite ricostruzione di cartucce OEM esauste. Comprare o vendere le cartucce nuove che infrangono i brevetti, rende quindi il commerciante passibile di sanzioni per rifondere il danno economico procurato.

Non essere illegale o anti-sociale: non commercializzare cartucce nuove che violano i brevetti!

Luoghi comuni sui brevetti OEM...

1 Se un OEM mi cita in giudizio, non sono responsabile dei danni economici, perché lo è il mio fornitore, che mi ha venduto le cartucce...

SBAGLIATO!!! Chiunque importi, distribuisca, manipoli, possegga o commerci cartucce nuove che infrangono i brevetti è passibile di azione legale e responsabile per i danni economici. Quindi siete responsabili anche voi!

2 Io sono solo un rivenditore/distributore, non posso sapere se un brevetto è stato violato, quindi non sono responsabile

SBAGLIATO ANCORA! Solo i consumatori non hanno responsabilità per i brevetti, le imprese non sono esenti. Le leggi EU e nazionali stabiliscono che qualsiasi operatore commerciale (chiunque importi, distribuisca, detenga, commercializzi, ecc...) deve essere consapevole dei brevetti dei prodotti che tratta. Quindi siete responsabili anche voi!!

3 Fino a oggi me la sono cavata, domani sarò al sicuro

SBAGLIATO ANCORA! Il rischio di essere citato in giudizio perdurerà a lungo: gli esausti di cartucce non OEM di nuova fabbricazione possono finire in un regolare programma di raccolta esausti. Specialisti possono capire se si tratta di prodotti che infrangono brevetti. Il flusso può essere tracciato anche dopo anni.

Quindi, se vendete oggi cartucce non OEM di nuova fabbricazione e il vuoto ricompare dopo 2 anni, potreste essere ancora ritenuti economicamente responsabili e citati in giudizio!!

4 Non ho mai sentito parlare di azioni legali degli OEM, in pratica non perseguono nessuno

SBAGLIATO ANCORA! Gli OEM agiscono continuamente contro distributori/rivenditori. In 9 casi su 10 una sola lettera di un OEM è sufficiente per far desistere il venditore. Questo risultato non viene pubblicizzato sulla stampa. Solo quando il venditore rifiuta di dare seguito alla lettera l'OEM lo cita in giudizio e rende la cosa pubblica.

5 Ho fatto un rapido controllo sul registro nazionale brevetti e non ho trovato nulla, quindi il prodotto è libero da brevetti

SBAGLIATO ANCORA! Patents are often hard to find, but there are thousands of them on toners. They exist on most elements of each cartridge model. OEM's register patents all the time, and the registration process is long but the patent validity started on the 1st day of applying for the patent. In case of doubt, ask at info@etira.org

6 Il produttore di cloni ha i suoi brevetti sui suoi prodotti, per cui io sono in regola

SBAGLIATO ANCORA! Alcuni produttori di cloni registrano brevetti inutili sui loro articoli nuovi per trarre in inganno il cliente facendogli credere che il prodotto stesso sia libero dai brevetti del Costruttore dell'Originale (OEM). Non fatevi ingannare: non importa quanti brevetti possano essere stati registrati, la violazione dei brevetti OEM c'è sempre

HP sees victories in patent infringement cases in Europe

January 27, 2014

The OEM took action against infringement of its inkjet cartridges in Europe against a number of companies, with victory in one case, settlement agreements in a host of others and the continuation of legal action against another company.

HP revealed on 24 January that it had "concluded litigation" against one German company, settled with seven Polish companies, and continued legal action with another Polish business over the sale of patent-infringing inkjet cartridges

The case in Germany concerned Frankfurt-based BestUse GmbH, whilst six defendants in the Polish cases were ABC Data S.A., Komputronik S.A., Modecom S.A., Praxis S.A., Scot Sp.z.o.o. and Kri Krzysztof Muszalski. Another legal disagreement was also settled with Polish company Action S.A., whilst the OEM continues with another case against Polish company Black Point S.A.

The conclusion of legal action against BestUse GmbH concerned two separate cases, with the first regarding the sale of inkjet cartridges infringing HP's 344, 920 and 940 inkjet patents, whilst the second corresponded to the sale of "newly made inkjet cartridges as 'remanufactured'". In both cases, the German company "refused to defend itself", and so the court in Dusseldorf "confirmed all the claims raised by HP", with the German company ordered to pay HP's legal costs and provide information "regarding its suppliers".

The first six of the Polish companies that settled with HP did so "as part of a wider patent enforcement programme in Poland", and related to the sale of infringing inkjet print cartridges in the country. ABC Data resells Modecom inkjets, whilst Komputronik owns the Accura brand, and in turn Modecom is the "owner" of the Modecom brand, whilst Praxis owns the ePrimo brand, Scot Sp.z.o.o.

The Recycler magazine, January 2014

Donnerstag 23.01.2014 09:40:43

SAMSUNG GEWINNT KLAGE GEGEN NIEDERLÄNDISCHE KLONHÄNDLER

Samsung will der Klonflut aus Fernost einen juristischen Riegel vorschieben (© Fotolia/Julien Tromeur).

Die Koreaner machen Ernst gegen Händler, die patentverletzende Tonerklone vertreiben: Nach der Klage gegen sieben deutsche Händler im November hat Samsung zeitgleich auch in den Niederlanden die große juristische Keule ausgepackt und vier Händler wegen des Vertriebs patentverletzender Tonernachbauten verklagt (Quelle: Computable). Die vier betroffenen Händler sind Yorcom Computers, Print About, Digital Revolution und Maxperlan. Gegen drei dieser Händler hat sich Samsung Niederlande bereits vor Gericht durchgesetzt: Das zuständige Gericht in The Hague hat den Koreanern Recht gegeben und den drei Handelshäusern verboten, die entsprechenden Tonernachbauten weiter zu verkaufen. Welche drei Händler von den vier ursprünglich Verklagten verurteilt wurden, ist nicht bekannt gegeben worden.

Damit wird die Luft für Händler und Importeure von Tonerklonen aus Fernost zunehmend dünner. Wie groß das Ausmaß der asiatischer Klone in Europa ist, zeigt eine Studie von IDC, die die Marktanteile der NBC-Kartuschen (Newbuilt Compatibles) im Emea-Raum genauer unter die Lupe genommen hat. Mehr dazu finden Sie unter http://tinyurl.com/oghqoej

DI - Digital Magazine, January 2014

Remanexpo@Paperworld: German customs officers raid many booths of SE Asian exporters re.illegal cartridges

Many Asian companies exhibiting illegal non-OEM cartridges were raided by German customs services at the 25-28 January 2014 remanexpo@paperworld international office supplies' trade show in Frankfurt, Germany. A special squad of 10 to 12 German customs officials walked the show floor all day Saturday and most of Monday morning.

www.etira.org, February 2014

SYNDICAT DE L'INDUSTRIE
DES TECHNOLOGIES DE L'INFORMATION

OFFICIAL POSITION

PRINTING SYSTEMS
& CARTRIDGE "CLONING"

http://www.sfib.org/wp-content/uploads/2013/02/SFIB-Position-on-cloning-feb-20131.pdf

Home | Latest News | Newsletter Archive | Events | It's your Choice | Subscribe | The Recycler App | Vantage

Canon starts IP case against Aster in the Netherlands

April 28, 2014

The OEM has filed a patent infringement suit against the company concerning toner cartridges.

Subscribe to this feed:

The Recycler magazine, April 2014

More articles:

http://www.di-branche.de/digital-imaging/suche/default.asp?alle_item=31624&i_item=31624&alle_step=15&alle_start=1

4 Consigli per i broker di cartucce esauste

In veste di compratori/rivenditori di cartucce esauste, anche voi potete collaborare a ripulire il mercato europeo dalle cartucce nuove che infrangono i brevetti e inquinano il nostro ambiente.

1 Comprare/vendere vuoti clonati è un affare suicida!

Se oggi trattate vuoti clonati, vi ritroverete presto fuori dal mercato. Perché? Perché produrre cartucce nuove che violano i brevetti è molto spesso meno costoso che ricostruirle. Quindi, oltre a infrangere brevetti, non troverete più compratori per i vostri cloni esausti.

2 Assicuratevi che i vostri programmi di raccolta non accettino cartucce nuove che infrangono i brevetti

Se per il vostro fornitore è difficile distinguere vuoti di cartucce nuove che infrangono brevetti da vuoti di cartucce OEM o correttamente ricostruite, potrebbe essere necessaria un po' d'istruzione. Ma se sapete come e dove il vostro fornitore si procura le cartucce, potete affrontare l'argomento con lui, e insistere sul fatto che voi accettate solo vuoti di cartucce OEM o correttamente ricostruite.

3 Pagate solo per vuoti OEM o correttamente ricostruiti, non per cartucce nuove che infrangono i brevetti

Quando pagate il fornitore di vuoti, togliete dal conteggio le cartucce nuove che infrangono i brevetti e spiegategli il perché.

5 Consigli alle Pubbliche Amministrazioni che indicono gare per cartucce laser

Gli Enti pubblici spesso si approvvigionano di articoli per l'ufficio - tra cui le cartucce - tramite gare pubbliche alle quali possono partecipare tutti coloro che sono interessati.

A volte, i bandi di gara consentono di presentare offerte per cartucce nuove che infrangono i brevetti.

Come è già stato dimostrato, questi prodotti violano uno o più legittimi brevetti dei costruttori di stampanti (OEM).

Inoltre, queste cartucce contribuiscono all'inquinamento dell'ambiente in Europa: poiché non possono essere ricostruite e non prevedono un'adeguata soluzione di fine vita, spesso finiscono direttamente in qualche discarica europea. Quando una Pubblica Amministrazione consente, con noncuranza, che queste cartucce partecipino a una gara, deliberatamente e consapevolmente promuove e facilita il commercio illegale di prodotti che violano i brevetti e inquinano l'ambiente.

Ciò va in senso contrario a tutti gli sforzi per rendere l'approvvigionamento pubblico più ecologico e sostenibile per l'ambiente. Da un punto di vista educativo, questo è proprio quello che una Pubblica Amministrazione non potrebbe e non dovrebbe fare, data anche la sua funzione di modello per sempre più corrette relazioni commerciali tra imprese e consumatori.

All'inizio del 2014 la Commissione Europea ha approvato una raccomandazione generale per le Pubbliche Amministrazioni che devono acquistare attrezzature per la stampa come le stampanti (GPP), disponibile in tutte le lingue europee a questo indirizzo: http://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/criteria/imaging/IT.pdf

Queste raccomandazioni supportano espressamente l'uso del recente EU Ecolabel per attrezzature per la stampa, disponibile in tutte le lingue europee a questo indirizzo: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1403100317160&uri=CELEX:32013D0806

Questo EU Ecolabel fissa i criteri ambientali minimi ed è disponibile solo per le stampanti che accettano cartucce ricostruite offrendo un sistema di recupero per il ritorno delle cartucce OEM inkjet e laser esauste, con lo scopo di veicolarle verso il riutilizzo e/o verso il riciclo dei materiali, con una preferenza al riutilizzo. Le Pubbliche Amministrazioni dovrebbero quindi insistere nella direzione delle cartucce ricostruite in conformità con i criteri dell'EU Ecolabel.

Gli Enti pubblici dovrebbero escludere esplicitamente dalle gare le cartucce nuove che infrangono brevetti. Questa non è una violazione del principio di libero commercio. Se non viene offerta un'adeguata soluzione di fine vita, l'Ente pubblico è del tutto legittimato a rifiutare a un fornitore l'accesso a una gara.

Grieglaan 7 • 4837 CB Breda • The Netherlands
Tel: + 31 6 414 614 63 • Fax: + 31 76 564 04 51 • info@etira.org

ETIRA member- companies are toner & inkjet cartridge remanufacturers and their suppliers, jointly producing a top quality product which is competitively priced and, thanks to the re use of basic materials, is 100% environment friendly.

More info on www.etira.org